



6 DICEMBRE 2015

DOMENICA XXVIII

X DI SAN LUCA.

**San Nicola, vescovo di Mira
della Licia, il Taumaturgo.
Patrono di Mezzojuso.**

Tono III – Eothinòn VI

1^ ANTIFONA

**Agathòn to exomologhìsthe
to Kirìo, ke psàllin to
onòmatì su, Ìpsiste.**

Tes presvìes tis Theotòku,
Sòter, sòson imàs.

**Buona cosa è lodare il Si-
gnore, e inneggiare al tuo
nome, o Altissimo.**

Per l'intercessione della Madre
di Dio, o Salvatore, salvaci.

2^ ANTIFONA

**O Kìrios evasìlefen, efrè-
pian enedhìsato, enedhìsato
o Kìrios dhìnamin ke pe-
riezòsato.**

Sòson imàs, Iiè Theù, o ana-
stàs ek nekròn, psàllondàs si:
Alliluia

**Il Signore regna, si è rive-
stito di splendore, il Signore
si è ammantato di forza e
se n'è cinto.**

O Figlio di Dio, che sei risorto
dai morti, salva noi che a te
cantiamo: Alliluia.

3^ ANTIFONA

**Dhèfte agalliasòmetha to
Kirìo, alalàxomen to Theò to
Sotìri imòn.**

Evfrenèstho ta urània agal-
liàstho ta epìghia, óti epiise
kràtos en vrachìoni aftù o
kìrios; epàtise to thanàto ton

**Venite, esultiamo nel Signore,
cantiamo inni di giubilo a Dio,
nostro Salvatore.**

Si rallegrino le regioni ce-
lesti, esultino quelle terrestri,
perché il Signore ha operato
potenza con il suo braccio: con

thànaton, protòtokos ton nekròn sas, pàse e dhinàmis ton eghèneto; ek kilias Àdhu erìsato imàs ke parèsche to kòsmo to mèga èleos.

la morte ha calpestato la morte, è divenuto primogenito dai morti, dal ventre dell'ade ci ha strappati, e ha elargito al mondo la grande misericordia.

ISODIKÒN

Dhèfte proskìnìsomen ke prospèsomen Christò.

Venite, adoriamo e prstria-moci davanti a Cristo.

Sòson imàs, Iiè Theù, o anastàs ek nekròn, psàllondàs si: Alliluia.

O Figlio di Dio, che sei risorto dai morti, salva noi che a te cantiamo: Alliluia.

APOLITIKIA

Ote katìlthes pros ton thànaton, i zoì athànatos, tòte ton àdhn enèkrosas ti astrapì tis Theòtitos; òte dhe ke tus tethneòtas ek ton katachtonìon anèstisas, pàse e dhinàmis ton epuranìon ekràvgazon: Zoodhòta Christè, o Theòs imòn, dhòxa si.

Quando discendesti nella morte, o vita immortale, allora mettesti a morte l'ade con la folgore della tua divinità; e quando risuscitasti i morti dalle regioni sotterranee, tutte le schiere delle regioni celesti gridavano: O Cristo datore di vita, Dio nostro, gloria a te.

Kanòna pisteos ke ikòna praòtitos enkratias dhi-dàskalon anèdhixè se ti pìmni su i ton pragmaton alìthia; dhià tùto ektìso ti tapinosi ta ipsilà, ti ptochia ta plùsia; Pàter Ierarcha Nicòlae, prèsvève Christò to Theò, sothìne tas psichàs imòn

Regola di fede immagine di mansuetudine, maestro di continenza ti designò al tuo gregge la verità dei fatti; e in vero con l'umiltà hai raggiunto le vette più eccelse, con la povertà la vera ricchezza, Padre Gerarca Nicola prega Cristo Dio di salvare le anime nostre.

APOLITIKION *(DEL SANTO DELLA CHIESA)*

Sòson, Kirie, ton làon su, ke
evlòghison tin klironomìan su,
nikas tis vasilèfsi katà varvà-
ron dhorùmenos, ke to sòn filàt-
ton dhià tu Stavrù su polítevma.

Salva, o Signore, il tuo po-
polo e benedici la tua eredità,
concedi ai governanti vittoria sui
nemici e custodisci per mezzo
della tua Croce il popolo tuo.

KONDAKION

I Parthènos sìmeron ton
proeònion Lògon en spilèò
èrchete apotekìn aporrìtos.
Chòreve, i ikumèni aku-
tisthìsa; dhòxason metà an-
ghèlon ke ton pimènon vuli-
thènda epofthìne pedhìon
nèon, ton pro eònnon Theòn.

Oggi la Vergine viene nella
grotta per partorire ineffabil-
mente il Verbo che è prima dei
secoli. Danza, terra tutta, che sei
stata resa capace di udire questo;
glorifica con gli angeli e i pastori
il Dio che è prima dei secoli, che
ha voluto mostrarsi come bimbo
appena nato.

APOSTOLOS (Eb. 13, 17-21)

- Preziosa davanti al Signore la morte del suo Santo.
(Sal. 115,6).
- Che cosa renderò al Signore per tutto quello che mi ha
dato? (Sal. 115,3).

Dalla lettera agli Ebrei.

Fratelli, obbedite ai vostri capi e state loro sottomessi
perché essi vegliano su di voi, come chi ha da renderne
conto; obbedite, perché facciano questo con gioia e non
gemendo: ciò non sarebbe vantaggioso per voi.

Pregate per noi, poiché crediamo di avere una buona
coscienza, desiderando di comportarci bene in tutto.

Con maggiore insistenza poi vi esorto a farlo, perché

possa esservi restituito al più presto.

Il Dio della pace che ha fatto tornare dai morti il Pastore grande delle pecore, in virtù del sangue di un'alleanza eterna, il Signore nostro Gesù, vi renda perfetti in ogni bene, perché possiate compiere la sua volontà, operando in voi ciò che a lui è gradito per mezzo di Gesù Cristo, al quale sia gloria nei secoli dei secoli. Amèn

Alliluia (3 volte).

- I tuoi sacerdoti si rivestiranno di giustizia, e i tuoi fedeli esulteranno. (Sal. 131,9).

Alliluia (3 volte).

- Il Signore ha scelto Sion, l'ha voluta per sua dimora. (Sal. 131,13).

Alliluia (3 volte).

VANGELO (Luca 13, 10-17)

In quel tempo Gesù stava insegnando in una sinagoga in giorno di sabato. C'era là una donna che aveva da diciotto anni uno spirito che la teneva inferma; era curva e non poteva drizzarsi in nessun modo.

Gesù la vide, la chiamò a sé e le disse: «Donna, sei libera dalla tua infermità», e le impose le mani. Subito quella si raddrizzò e glorificava Dio.

Ma il capo della sinagoga, sdegnato perché Gesù aveva operato quella guarigione di sabato, rivolgendosi alla folla disse: «Ci sono sei giorni in cui si deve lavorare; in quelli dunque venite a farvi curare e non in giorno di sabato».

Il Signore replicò: «Ipocriti, non scioglie, forse di sabato, ciascuno di voi il bue o l'asino dalla mangiatoia, per condurlo ad abbeverarlo? Questa figlia di Abramo, che satana ha tenuto legata diciott'anni, non doveva essere sciolta da questo legame in giorno di sabato?»

Quando egli diceva queste cose, tutti i suoi avversari si vergognavano, mentre la folla intera esultava per tutte le meraviglie da Lui compiute.

MEGALINARION

Megàlinon, psichì mu, tin timiotèran ke endoxotèran ton àno stratevmàton. Mistìrion xènon orò ke paràdhoxon: uranòn to spìleon, thrònnon cheruvikòn tin parthènon, tin fàtnin chorìon en ò aneklithi o achòritos Christòs o Theòs; on animnùndes megalinomen.

Esalta, o anima mia, Colei che è più onorabile e più gloriosa delle schiere celesti. Contemplo un mistero meraviglioso ed incredibile: cielo è la spelonca, trono cherubico la Vergine, la mangiatoia culla in cui è adagiato Dio infinito, che inneggiando magnifichiamo

KINONIKON:

Is mnimòsinon eònon èste dhìkeos, ke apò akoìs poniràs u fovithìsete. Alliluia.

In memoria eterna sarà il giusto, di cattiva fama non avrà paura. Alliluia.

OPISTANVONOS:

Christòs ghennate doxasate, Christòs es uranòn apantisate, Christòs epì ghis ipotite. Asate to Kirìo pasa i ghi ke en evfrosini anìmnisate lai, oti dedoxaste.

Cristo nasce, glorificatelo, Cristo discende dal cielo andategli incontro. Cristo è sulla terra, siatene fieri. Canta al signore terra tutta, e voi popoli nella gioia celebratelo con inni, perché si è coperto di gloria

